



COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta dei giovani

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20/05/2025

INDICE

Art. 1 – Istituzione

Art. 2 – Finalità e obiettivi

Art. 3 – Compiti della consulta

Art. 4 – L’Assemblea

Art. 5 – La Consulta dei giovani

Art. 6 – Organi della Consulta

Art. 7 – Funzionamento della Consulta

Art. 8 – Sede e mezzi economici della Consulta

Art. 9 – Dimissioni, recesso e perdita della qualità di membro della
Consulta

Art. 10 – Disposizioni finali

ART. 1 - ISTITUZIONE

È istituita la consulta dei/delle giovani del Comune di Sestu (di seguito consulta) quale organismo di collegamento tra la società e gli organi di governo locale al fine di promuovere e favorire la partecipazione dei e delle giovani alla politica.

Il Comune di Sestu, riconoscendo il valore fondamentale della partecipazione giovanile alla vita democratica della comunità e la necessità di ascoltare e valorizzare le istanze e le proposte dei/delle giovani, istituisce la consulta dei/delle giovani quale organo consultivo e propositivo in materia di politiche giovanili. La consulta rappresenta un punto di riferimento per i giovani e le giovani del territorio, promuovendo il loro coinvolgimento attivo nella costruzione di una società più inclusiva, partecipativa e dinamica. In linea con i principi di partecipazione democratica e di inclusione sociale, e riconoscendo la diversità delle esperienze e delle prospettive giovanili, la consulta si propone come strumento per valorizzare le idee e le energie dei e delle giovani, contribuendo a costruire una città più aperta, equa e sostenibile. La consulta rappresenta un'opportunità per i giovani e le giovani di diventare protagonisti attivi nella definizione delle politiche pubbliche che li riguardano.

ART. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI

La consulta persegue le seguenti finalità:

- favorisce la partecipazione dei/delle giovani alla vita sociale e politica, facilitando il dialogo e il confronto tra gli stessi e le istituzioni, promuovendo un'apertura reciproca e una maggiore comprensione delle esigenze;
- analizza e approfondisce le tematiche attinenti alle condizioni giovanili, rappresentando e tutelando gli interessi dei/delle giovani del territorio;
- promuove un sistema coordinato di informazione rivolto ai/alle giovani;
- favorisce l'inserimento dei/delle giovani nella società e nel mercato del lavoro, tramite lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di lavorare in gruppo, la comunicazione efficace, la leadership e la partecipazione democratica;

- sostiene l'innovazione e la sperimentazione di nuove forme di partecipazione giovanile, incoraggiando l'imprenditorialità e la creatività;
- coordina gli interventi rivolti ai/alle giovani in materia di formazione, istruzione, occupazione, servizi sociali, ecc;
- collabora con le associazioni giovanili, le scuole, le università e gli altri attori del territorio per creare una rete di relazioni e di sinergie;

La consulta non persegue finalità lucrative e tutta la sua attività viene svolta a titolo gratuito.

ART. 3 – COMPITI DELLA CONSULTA

Sono compiti della consulta:

- rapportarsi con tutti i gruppi e le associazioni giovanili esistenti sul territorio costituiti sia a livello formale che informale;
- promuovere forme di collaborazione con le altre consulte e associazioni presenti a livello nazionale, regionale e provinciale;
- stimolare l'Amministrazione comunale alla programmazione di interventi specifici tendenti a migliorare le condizioni di vita dei giovani e delle giovani del territorio del Comune, supportando la stessa nell'individuazione delle azioni e i contenuti più congrui;
- proporre l'organizzazione di eventi, seminari e progetti rivolti alla comunità con riferimento ai/alle giovani, promuovendo il benessere, la cultura, lo sport, il tempo libero e le attività sociali;
- raccogliere informazioni nelle varie tematiche di interesse giovanile come ad esempio scuola, università, lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente, diritti, ecc;
- elaborare un programma annuale di “interventi per i/le giovani”, da presentare alla Giunta comunale;

ART. 4 – L’ASSEMBLEA DEI/DELLE GIOVANI

Il numero dei partecipanti all’assemblea dei/delle giovani (di seguito assemblea) è illimitato.

Possono partecipare all’assemblea tutti i giovani e le giovani residenti nel Comune di Sestu e che abbiano un’età compresa tra i 16 e i 28 anni di età.

Possono altresì partecipare all’assemblea tutti i giovani e tutte le giovani che pur non essendo residenti nel Comune di Sestu, risultano iscritti ad un’associazione o società culturale o sportiva del territorio di Sestu e che abbiano un’età compresa tra i 16 e i 28 anni di età.

Il/La Sindaco/a o l’Assessore/a alle politiche sociali procede alla convocazione dell’assemblea.

A cura dell’Assessorato alle politiche sociali verrà data comunicazione della possibilità di partecipazione all’assemblea dei/delle giovani, garantendo la più ampia diffusione e pubblicità.

Non è necessaria una preventiva iscrizione tramite modulo per partecipare all’assemblea.

La riunione dell’assemblea viene dichiarata valida se vi partecipano almeno 25 giovani.

Partecipa all’assemblea, senza diritto di voto, l’Assessore/a alle Politiche Sociali.

Coloro i quali intendono far parte della consultazione possono presentare la propria candidatura almeno cinque giorni prima della data delle elezioni ovvero durante l’assemblea. Prima dell’inizio delle votazioni verrà reso pubblico l’elenco dei/delle candidati/e alla consultazione.

Ciascun giovane e ciascuna giovane partecipante all’assemblea può scrivere nella propria scheda due nominativi, di cui uno di genere maschile e uno di genere femminile. Nel caso vengano indicati due preferenze per candidati dello stesso genere sarà considerata valida la prima preferenza espressa.

Risultano eletti i nove giovani candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

La composizione della consulta deve garantire un equilibrio di genere, con almeno quattro componenti di genere maschile e almeno quattro componenti di genere femminile. Il nono componente viene individuato tra i candidati non ancora eletti, in base al maggior numero di voti ottenuti, a prescindere dal genere.

In caso di parità di voti prevale il candidato/la candidata con la minore età.

Le operazioni di voto sono svolte da un'apposita commissione scelta tra il personale dipendente del Comune di Sestu, alla quale è attribuito il compito di dirigere, controllare e verificare il regolare svolgimento delle votazioni.

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto.

ART. 5 – LA CONSULTA DEI/DELLE GIOVANI

La Giunta Comunale, sulla base delle risultanze in sede di assemblea di cui al precedente articolo 4, procede alla nomina formale della consulta.

La consulta dura in carica tre anni, decorrenti dal primo insediamento.

La prima riunione della consulta viene convocata dal Sindaco/dalla Sindaca o dall'Assessore/a alle politiche sociali.

Nel corso della prima riunione, i componenti della consulta eleggono, con distinte votazioni, un/una Presidente, un/una Vicepresidente e un/una Segretario/a.

L'elezione del/della Presidente, del/della Vicepresidente e del/della Segretario/a avviene a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei componenti.

Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza assoluta dei componenti, si procede al ballottaggio tra coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti risulta eletto il/la giovane con la minore età.

Il/la Presidente, il/la Vicepresidente e il/la Segretario/a costituiscono gli organi della consulta.

La carica di/della Presidente o di/della Vicepresidente è incompatibile con quella di/della Segretario/a.

Le cariche sono attribuite a titolo gratuito.

ART. 6 – ORGANI DELLA CONSULTA

Il/la Presidente:

- convoca e presiede la consulta stabilendone l'ordine del giorno e garantendo il corretto svolgimento delle adunanze;
- rappresenta la consulta sia nelle relazioni con gli organi dell'Amministrazione comunale sia nelle relazioni con soggetti esterni;
- trasmette copia delle convocazioni all'Amministrazione Comunale;
- trasmette copia degli atti all'Assessore/a competente in materia di politiche giovanili;
- redige un resoconto annuale sulle attività svolte durante il suo mandato, da far approvare alla consulta e da inviare all'Amministrazione comunale entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Il/la Vicepresidente esercita tutte le funzioni del/della Presidente, in caso di sua temporanea assenza o impedimento.

In caso di decadenza o dimissioni del/della Presidente, il/la Vicepresidente ne assume il ruolo fino all'elezione di un nuovo/a Presidente. In caso di temporanea assenza o impedimento del/della Vicepresidente, le sue funzioni sono esercitate dal membro della consulta più anziano per età.

Il/la Segretario/a per ogni seduta redige un processo verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi.

Il verbale dovrà essere firmato dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a e deve essere messo a disposizione di tutti i componenti della consulta.

In assenza del/della Segretario/a, il/la Presidente nomina momentaneamente un suo sostituto.

ART. 7 - FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

La consulta è convocata in via ordinaria dal/della Presidente almeno quattro volte all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

Le sedute dalla consulta sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Il/la Presidente provvede alla convocazione della consulta tramite email ordinaria ai componenti con un preavviso di almeno cinque giorni.

La convocazione della consulta deve essere trasmessa contestualmente all'Amministrazione comunale.

La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, l'ora, il luogo della seduta ed il relativo ordine del giorno che si vuole discutere.

Le sedute della consulta sono pubbliche.

Le votazioni per l'approvazione delle proposte inserite nell'ordine del giorno avvengono per alzata di mano.

Ogni proposta si intende approvata quando abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, ossia un numero di voti a favore pari ad almeno la metà più uno dei votanti.

ART. 8 - SEDE E MEZZI ECONOMICI DELLA CONSULTA

Le riunioni della consulta avranno luogo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, in spazi pubblici e/o locali di proprietà comunale, previa richiesta inviata agli uffici almeno 15 giorni prima.

Il/la Presidente, prima di procedere alla convocazione della consulta come previsto dal art. 7, è tenuto/a a verificare, mediante l'ausilio degli uffici comunali, la disponibilità della sala consiliare o di eventuali altri spazi pubblici e/o locali di proprietà comunale.

La consulta è responsabile del corretto utilizzo degli spazi e dei locali assegnati.

I mezzi economici a disposizione della consulta sono:

- eventuali contributi stanziati dal Comune di Sestu;
- eventuali contributi erogati da altre istituzioni;
- eventuali contributi degli iscritti.

ART. 9 - DIMISSIONI, RECESSO E PERDITA DELLA QUALITÀ DI MEMBRO DELLA CONSULTA

Le dimissioni dalla carica di/della Presidente, Vicepresidente, di/della Segretario/a e/o di componente della consulta devono essere indirizzate al protocollo dell'ente. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

La Giunta, entro e non oltre 30 giorni, deve procedere alla surroga, con apposita deliberazione, seguendo l'ordine delle risultanze in sede di assemblea, di cui al precedente articolo 4.

I/le componenti della consulta che non partecipano a quattro sedute consecutive senza una valida giustificazione sono dichiarati/e decaduti/e.

ART.10 - DISPOSIZIONI FINALI

Con l'approvazione del presente regolamento sono abrogate le disposizioni contenute nello statuto approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 278 del 08/10/2004.